

L'anniversario a Pordenone



Il Teatro Verdi di Pordenone che festeggia i venti anni di attività: la facciata dell'edificio nel centro della città e la Sala grande

PAOLA DALLE MOLLE

Era il 28 maggio 2005 quando il sipario del Teatro Verdi di Pordenone si alzava per la prima volta nella sua attuale sede – la terza nella storia della struttura – dando inizio a un viaggio straordinario tra arte, passione e comunità. Oggi, a due decenni di distanza, quel palcoscenico rappresenta un punto di riferimento per la cultura, con la costruzione negli anni di una originale identità teatrale.

Oltrepassato l'obiettivo della semplice stagionalità del cartellone, con una programmazione attiva circa 300 giorni all'anno e l'utilizzo di tutti i suoi spazi, il Verdi ha saputo trasformarsi nel tempo in una vera e propria "casa della cultura". Il Teatro in questi due decenni ha restituito alla città e al territorio una struttura moderna e all'avanguardia, dotata della torre scenica più alta tra quelle presenti in regione e di un palcoscenico tecnologicamente avanzato in grado di ospitare grandi produzioni artistiche. Le tre sale a disposizione – la Sala Grande (938 posti), il Ridotto (145 posti) e lo Spazio Due (100 posti) – offrono una varietà di ambienti per ogni tipo di evento.

Anche il foyer si trasforma spesso in un accogliente spazio per incontri e iniziative.

Verdi, 20 anni di cultura

il 28 maggio 2005 si alzava per la prima volta il sipario del Teatro
Ad oggi ha accolto 1.300 spettacoli e 900 mila spettatori
La partnership con la Gmjo, il Premio Pordenone Musica e il Montagna Festival

Ad oggi, il Verdi ha accolto più di 900.000 spettatori, ospitando circa 1.300 spettacoli e quasi 3.000 artisti. L'anniversario rappresenta un'occasione importante per guardare al passato ricordando i grandi nomi saliti sul palcoscenico ma è soprattutto un'opportunità per rivolgere lo sguardo al futuro, in vista dell'ambizioso obiettivo di Pordenone Città della Cultura 2027.

L'ente sarà uno dei luoghi simbolo per questa importante ricorrenza e sono numerose

le iniziative che accompagnano il suo dossier.

Tra i grandi progetti promossi dal Verdi, spicca la partnership con la Gustav Mahler Jugendorchester, l'orchestra giovanile fondata da Claudio Abbado nel 1986. La collaborazione, avviata nel 2015, ha permesso a Pordenone di ospitare concerti e eventi culturali di alto livello, contribuendo a costruire una nuova innovativa identità musicale della città e avvicinare un pubblico sempre più ampio alla musica

classica.

Nel panorama musicale spicca anche il Premio Pordenone Musica, istituito nel 2015 dal Verdi in collaborazione con il Comune il quale riconosce il valore di musicisti, didatti e musicologi che si sono distinti per l'attività artistica ed educativa a favore delle giovani generazioni.

Tra le iniziative culturali più significative si ricorda anche il ciclo "Figure oltre il presente", realizzato con l'Università degli Studi di Udine, che

ha celebrato grandi figure della musica colta e Montagna Teatro Festival, percorso pluriennale realizzato in collaborazione con il Club Alpino Italiano. Il festival affronta tematiche complesse legate alle Terre Alte, attraverso approcci multidisciplinari. Al suo interno è nato "Oltre le nuvole", il primo contest italiano dedicato ai testi teatrali inediti sulla montagna.

Grande attenzione è da sempre riservata alle nuove generazioni con centinaia di spetta-

coli di prosa e musica che hanno coinvolto oltre 150.000 giovani provenienti non solo da Pordenone, ma anche da altri territori. Per celebrare i 20 anni del Teatro Verdi, venerdì 30 maggio, alle 20 e 30, è atteso il grande concerto lirico che ospita Daniela Barcellona e l'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste.

«Il Teatro Verdi di Pordenone compie vent'anni e lo celebra il 30 maggio con uno speciale concerto-evento che assume un significato particolare nel percorso che conduce la città verso Capitale italiana della cultura 2027», spiega il sindaco di Pordenone Alessandro Basso. «Da sempre punto di riferimento per il territorio, il Verdi si conferma vero contenitore culturale, luogo in cui l'arte si esprime nelle sue forme più alte e accessibili. In questi vent'anni, il Teatro ha costruito un'identità forte, capace di attrarre pubblico, artisti e produzioni di rilevanza nazionale e internazionale. Anche gli interventi di pulizia e valorizzazione delle facciate rientrano in una visione più ampia di cura e attenzione per il patrimonio cittadino. Il concerto del 30 maggio sarà dunque non solo una celebrazione, ma anche un momento di condivisione e visione, nel segno della cultura come motore di sviluppo e coesione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE

Lessio: «Il nostro impegno è essere un centro culturale per la comunità»

Un teatro che fa spettacolo, ma anche molto di più: una casa della cultura che dialoga con le istituzioni, con le persone e con le sfide del presente. Un motore culturale, un luogo di inclusione, una voce della città che cresce insieme al suo territorio.

A raccontare questo lungo e importante percorso, Giovanni Lessio, presidente del Teatro dal 2011: «Il

Verdi non rappresenta solo un "contenitore" di spettacoli, ma un centro culturale aperto alla comunità quasi 300 giorni all'anno, capace di stringere collaborazioni, avviare progetti esclusivi, dare spazio alle nuove generazioni e affrontare i temi più attuali del nostro tempo: una "Casa della Cultura", un punto di riferimento anche per enti e Festival che non si limitano a essere ospiti, ma che diventano

partner nei progetti, come accade ad un'impresa culturale. Un luogo dove si costruiscono sinergie con il mondo dell'impresa e della formazione, e dove l'investimento sulle nuove generazioni è una priorità sia per i giovani artisti nella scoperta dei loro talenti sia come pubblico giovane che diventa destinatario di iniziative e agevolazioni».

Inoltre, continua Lessio, «il cambiamento del Verdi

in questi vent'anni si è reso possibile anche grazie a una gestione efficiente, che ha saputo ampliare l'offerta culturale sempre con standard qualitativi di altissimo livello mantenendo l'equilibrio economico. Infatti, una struttura attiva tutto l'anno richiede una macchina organizzativa solida: al Verdi, questa è garantita da un team capace, preparato, snello ed estremamente operativo. Infine, l'Ente rappresenta un partner attivo in numerosi progetti culturali e sociali, tra i primi in Italia per l'attenzione all'inclusione e all'accessibilità affinché possa essere davvero una missione concreta e non solo a parole». —

P. D. M.



Il presidente Giovanni Lessio

LA CELEBRAZIONE

Una serata speciale con Daniela Barcellona

Il Verdi celebra i vent'anni dall'inaugurazione con una serata speciale venerdì 30 all'insegna del repertorio lirico, simbolo per eccellenza della cultura musicale italiana nel mondo. Grande protagonista in scena, un'artista di fama internazionale come il mezzosoprano Daniela Barcellona con il mezzosoprano Giulia Alletto e il tenore Simone Fenotti accompagnati dall'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta dal maestro Alessandro Vitiello. Il programma attraverso capolavori di Mozart, Verdi, Bellini, Donizetti, Rossini, Mascagni, Massenet, Thomas e Cilea.



FESTA A TEATRO
Serata dedicata alla grande lirica con Barcellona Alletto e Fenotti

Il Verdi celebra i vent'anni con una serata all'insegna della lirica. Grande protagonista il mezzosoprano Daniela Barcellona con il mezzosoprano Giulia Alletto e il tenore Simone Fenotti accompagnati dall'Orchestra del Teatro Lirico Verdi di Trieste, diretta da Alessandro Vitiello. In programma musiche di Mozart, Verdi, Bellini, Donizetti, Rossini, Mascagni, Massenet, Thomas e Cilea.



Martedì 27 Maggio 2025
www.gazzettino.it

Speciale Teatro Verdi Da vent'anni nel futuro

«Un contenitore che ha visto, in questi vent'anni, un'evoluzione nel concetto di gestione, uno degli aspetti che più caratterizzano questi due decenni di attività»

L'INTERVISTA

La città di Pordenone festeggia in questi giorni i vent'anni del nuovo Teatro Verdi, quello nato dall'abbattimento, nel 2005, della vecchia struttura risalente al 1952, in occasione del quale fu riformata anche la struttura di gestione, con la nascita dell'Associazione Teatro Pordenone, che prendeva il posto dell'Associazione per la prosa. Il presidente, Giovanni Lessio (nella foto), che vanta fra l'altro un lungo trascorso nell'ambito di Cinemazero, traccia un bilancio di questo ventennio e spiega come l'associazione si sta muovendo per garantirsi un futuro e come tutto questo si innesta nel programma di Pordenone capitale italiana della cultura 2027.

Presidente Lessio, l'Associazione Teatro Pordenone nasce all'interno di un teatro architettonicamente all'avanguardia, con le sue forme morbide e tondeggianti, progettata dall'ingegner Carlo Filipuzzi e dall'architetto Paola Morretti, che racchiude al suo interno spazi ben strutturati e tecnologicamente avanzati.

«Sì, è un teatro che è stato costruito con la volontà di ospitare spettacoli di una certa importanza e impegno tecnico e tecnologico, con torri sceniche imponenti, fra le più alte della regione, una profondità di palcoscenico importante e tutta una serie di soluzioni tecnologiche all'avanguardia, che permettono di variare gli spazi a seconda delle esigenze. Un contenitore che ha visto, in questi vent'anni, un'evoluzione nel concetto di gestione del teatro, che è uno degli aspetti che più caratterizzano questi vent'anni di vita del teatro».

La divisione nei tre settori della prosa della musica e del-

CONTENITORE
La struttura è stata concepita sia esternamente che internamente secondo criteri di elasticità



«Da ente culturale a impresa attiva»

la danza, è stata immediata? E la scelta dei curatori da cosa è stata determinata?

«All'inizio i curatori erano due. Per l'Associazione per la Prosa c'era Emanuela Furlan, che era anche la direttrice del Teatro, e c'era poi Franco Calabretto, che curava l'aspetto musicale. Poi nel tempo i consigli di amministrazione che si sono susseguiti hanno cercato di individuare altre figure per accompagnare anche una crescita e un respiro internazionale che si voleva dare alla programmazione del Teatro».

Chi fa parte, attualmente del Consiglio di amministrazione?

«Da quando la Provincia non c'è più, del Cda fanno parte il Comune e la Regione Fvg, che esprimono entrambi due consiglieri di amministrazione, con il

Comune (proprietario dell'immobile) che esprime anche il presidente. E, novità di questi ultimi anni, la novità di un consiglio che è eletto dai soci privati (Bcc Pordenone e Monsile)».

Qual'è il ruolo dei privati nella programmazione del Teatro?

«Noi cerchiamo di avere, con i privati, un rapporto di partnership, di condivisione dei progetti, per cui con questi nostri "amici" condividiamo delle progettualità. Più che sponsor "in monte" di fatto si configurano come sostenitori di progetti specifici».

Quali sono, invece, le partnership attive dal punto di vista strettamente artistico?

«Non ne esistono di vere e proprie. C'è però uno stretto rapporto con la Fondazione lirica di Trieste, che ho voluto in

particolare io, perché la ritengo una fucina per quello che riguarda gli spettacoli lirici. Mi sembrava giusto, quindi, privilegiare una "fabbrica" locale, regionale, rispetto ad altre».

Per quanto riguarda la programmazione, gli indirizzi quali sono?

«L'operatività della precedente Associazione per la prosa era piuttosto limitata rispetto a

quella attuale. Questa nuova associazione ha cercato di rivoluzionare questa idea passando da una stagionalità a una programmazione spalmata tutto l'anno con l'utilizzo dei diversi spazi del teatro, a volte anche in contemporanea, utilizzando anche il Foyer e gli spazi esterni, come piazzetta Pescheria. Gli spazi sono occupati per circa 300 giorni all'anno, per spettacoli ed eventi, cosa che ci permette di arrivare a fine anno con bilanci, se non con dei piccoli utili, sicuramente in pareggio. Siamo quindi passati da una concezione di associazione culturale a una di impresa culturale».

Quanto conta per voi l'attività con i giovani e con le scuole?

«Questa è un'attività che riteniamo strategica. Un numero può far capire meglio il tipo di impegno che noi abbiamo. In un anno circolano circa 20mila giovani che provengono da tutte le scuole della città e della provincia, ma anche da fuori provincia. Istituzioni scolastiche che trovano, quindi, le nostre proposte particolarmente valide. A livello nazionale ci sono pochissimi teatri che possono vantare volumi analoghi».

Franco Mazzotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco: «Identità internazionale più forte»

LA DICHIARAZIONE

Il Teatro Verdi di Pordenone compie vent'anni e lo celebra con un evento speciale: il concerto del 30 maggio, che assume un significato particolare nel percorso che conduce la città verso Capitale italiana della cultura 2027.

«Da sempre punto di riferimento per il territorio, - afferma il neosindaco, Alessandro Basso - il Teatro Verdi si conferma un contenitore culturale in cui l'arte si esprime nelle sue forme più alte e accessibili. In questi vent'anni, il teatro ha costruito un'identità forte, capace di attrarre pubblico, artisti e produzioni di rilevanza nazionale e internazionale».

«Anche gli interventi di pulizia e valorizzazione delle facciate rientrano in una visione più ampia di attenzione al patrimonio cittadino: un'azione concreta per mantenere viva l'immagine del nostro teatro e preservarne la bellezza, simbolo di una comunità che investe nella cultura e nella qualità urbana. Il concerto sarà, dunque, non solo una celebrazione, ma anche un momento di condivisione che guarda al futuro con ambizione e fiducia, nel segno della cultura come motore di sviluppo e coesione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STORIA

Un Teatro aperto tutto l'anno, con 300 giornate complessive di attività, l'utilizzo di tutte le sue sale. La Grande con oltre 900 posti, il Ridotto con 145 posti e lo Spazio Due, che ne conta 100 - un'attività culturale multidisciplinare che attraversa i generi e unisce alla prosa, alla musica, alla danza e alla lirica, approfondimenti sull'attualità del nostro tempo, azioni editoriali, premi e riconoscimenti a figure artistiche di portata internazionale: dopo vent'anni di attività, che vengono festeggiati il 30 maggio, dopo la prima alzata di sipario nel maggio del 2005, il Teatro Verdi di Pordenone si configura ormai come una vera e propria impresa culturale e, grazie alle numerose partnership con enti e imprese, imprescindibile "Casa della cultura" della città di Pordenone e del territorio che la circonda.

In due decenni ospitati oltre 900mila spettatori

Il nuovo Verdi spicca per essere una struttura tecnicamente all'avanguardia, con un palcoscenico tecnologicamente avanzato e probabilmente la torre scenica più alta di tutte le strutture teatrali regionali. Questo, assieme alla somma delle sue progettualità, ha permesso negli anni di ospitare produzioni artistiche di altissima qualità, al pari di prestigiosi enti teatrali nazionali ed europei. Ad oggi, il Teatro ha aperto le sue porte a più di 900.000 spettatori, per un totale di circa 1.300 spettacoli e quasi 3.000 artisti. Tantissimi i grandi nomi che sono sfilati in questi anni sul palco, a partire da una memorabile inaugurazione, vent'anni or sono, con tre serate di spettacolo segnate dalla



presenza di Lucio Dalla, Giorgio Albertazzi e l'immenso Lorenzo Mazel, con la Filarmonica Arturo Toscanini. Assieme ai nomi più celebrati della scena teatrale nazionale, ha offerto al suo pubblico la presenza di alcuni tra i Direttori d'orchestra più celebrati al mondo, basti citare Kirill Petrenko, il massimo direttore in attività.

Grazie ad una rete di connessioni con il contesto culturale territoriale ed europeo, il Verdi esprime un'identità culturale del tutto peculiare, dove spiccano alcune costanti, come l'attenzione per le nuove generazioni: ne sono esempio la pluriennale residenza della Gustav Mahler Jugendorchester, l'orchestra giovanile fondata da Claudio Abbado, o le centi-

naia di spettacoli dedicati alle scuole che, ad oggi, hanno coinvolto circa 150.000 giovani spettatori, o il Premio Pordenone musica, unico riconoscimento nel suo genere a livello nazionale che premia chi si è distinto per la sua attività a favore delle nuove generazioni.

Novità di questi anni è il Montagna Teatro Festival, realizzato con la collaborazione del CAI: un'attenzione per le terre alte che esprime tutta la tensione per l'impegno sul fronte sociale e ambientale di un Teatro che travalica i confini strettamente legati alla programmazione artistica per divenire parte attiva della vita di una comunità. Il Teatro Verdi condivide questo importante ventennale con tutta la città nel segno della grande musica, già pensando gli eventi e le sfide che lo vedranno in prima linea in occasione di Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCREENSHOT

27 Maggio 2025

Autore: Redazione | 28 Maggio 2025



Teatro Verdi Pordenone festeggia 20 anni con Daniela Barcellona

Affiancata dall'Orchestra dell'Ente Lirico di Trieste 28 maggio 2025 1' di lettura (ANSA) - PORDENONE, 28 MAG - Un anniversario importante, una festa per la città, un omaggio alla grande musica. Il Teatro Verdi di Pordenone celebra i vent'anni dall' inaugurazione con un gala venerdì 30 maggio (ore 20.30) con sul palco il mezzosoprano Daniela Barcellona, il mezzosoprano Giulia Alletto e il tenore Simone Fenotti, affiancati dall'Orchestra dell'Ente Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, diretta dal maestro Alessandro Vitiello. Insieme a loro, giovani promesse della lirica, a testimonianza della centralità che assume per il teatro pordenonese la mission educativa e formativa verso le nuove generazioni di musicisti. Il concerto sarà un omaggio all'opera lirica e, di conseguenza, all'amore in tutte le sue forme: passionale, struggente, proibito, tradito, eterno. "Un'occasione unica per celebrare insieme due decenni di arte, musica e cultura, nel luogo che da vent'anni è il cuore pulsante della scena teatrale regionale e nazionale", le parole del presidente del Verdi, Giovanni Lessio. (ANSA). Riproduzione riservata

Teatro Verdi Pordenone festeggia 20 anni con Daniela Barcellona

Affiancata dall'Orchestra dell'Ente Lirico di Trieste PORDENONE, 28 maggio 2025, 11:53 Redazione ANSA Condividi - RIPRODUZIONE RISERVATA Un anniversario importante, una festa per la città, un omaggio alla grande musica. Il Teatro Verdi di Pordenone celebra i vent'anni dall'inaugurazione con un gala venerdì 30 maggio (ore 20.30) con sul palco il mezzosoprano Daniela Barcellona, il mezzosoprano Giulia Alletto e il tenore Simone Fenotti, affiancati dall'Orchestra dell'Ente Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, diretta dal maestro Alessandro Vitiello. Insieme a loro, giovani promesse della lirica, a testimonianza della centralità che assume per il teatro pordenonese la mission educativa e formativa verso le nuove generazioni di musicisti. Il concerto sarà un omaggio all'opera lirica e, di conseguenza, all'amore in tutte le sue forme: passionale, struggente, proibito, tradito, eterno. "Un'occasione unica per celebrare insieme due decenni di arte, musica e cultura, nel luogo che da vent'anni è il cuore pulsante della scena teatrale regionale e nazionale", le parole del presidente del Verdi, Giovanni Lessio. Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Ph. Studio Amati_Bacchiardi

Teatro Verdi Pordenone festeggia 20 anni con Daniela Barcellona

ANSA Affiancata dall'Orchestra dell'Ente Lirico di Trieste 28 maggio 2025 PORDENONE, 28 MAG - Un anniversario importante, una festa per la città, un omaggio alla grande musica. Il Teatro Verdi di Pordenone celebra i vent'anni dall'inaugurazione con un gala venerdì 30 maggio (ore 20.30) con sul palco il mezzosoprano Daniela Barcellona, il mezzosoprano Giulia Alletto e il tenore Simone Fenotti, affiancati dall'Orchestra dell'Ente Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, diretta dal maestro Alessandro Vitiello. Insieme a loro, giovani promesse della lirica, a testimonianza della centralità che assume per il teatro pordenonese la mission educativa e formativa verso le nuove generazioni di musicisti. Il concerto sarà un omaggio all'opera lirica e, di conseguenza, all'amore in tutte le sue forme: passionale, struggente, proibito, tradito, eterno. "Un'occasione unica per celebrare insieme due decenni di arte, musica e cultura, nel luogo che da vent'anni è il cuore pulsante della scena teatrale regionale e nazionale", le parole del presidente del Verdi, Giovanni Lessio..



Teatro Verdi Pordenone festeggia 20 anni con Daniela Barcellona

ANSA Affiancata dall'Orchestra dell'Ente Lirico di Trieste 28 maggio 2025 PORDENONE, 28 MAG - Un anniversario importante, una

festa per la città, un omaggio alla grande musica. Il Teatro Verdi di Pordenone celebra i vent'anni dall'inaugurazione con un gala venerdì 30 maggio (ore 20.30) con sul palco il mezzosoprano Daniela Barcellona, il mezzosoprano Giulia Alletto e il tenore Simone Fenotti, affiancati dall'Orchestra dell'Ente Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, diretta dal maestro Alessandro Vitiello. Insieme a loro, giovani promesse della lirica, a testimonianza della centralità che assume per il teatro pordenonese la mission educativa e formativa verso le nuove generazioni di musicisti. Il concerto sarà un omaggio all'opera lirica e, di conseguenza, all'amore in tutte le sue forme: passionale, struggente, proibito, tradito, eterno.

"Un'occasione unica per celebrare insieme due decenni di arte, musica e cultura, nel luogo che da vent'anni è il cuore pulsante della scena teatrale regionale e nazionale", le parole del presidente del Verdi, Giovanni Lessio..



Teatro Verdi Pordenone festeggia 20 anni con Daniela Barcellona

Affiancata dall'Orchestra dell'Ente Lirico di Trieste 28 maggio 2025 1' di lettura (ANSA) - PORDENONE, 28 MAG - Un anniversario importante, una festa per la città, un omaggio alla grande musica. Il Teatro Verdi di Pordenone celebra i vent'anni dall' inaugurazione con un gala venerdì 30 maggio (ore 20.30) con sul palco il mezzosoprano Daniela Barcellona, il mezzosoprano Giulia Alletto e il tenore Simone Fenotti, affiancati dall'Orchestra dell'Ente Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, diretta dal maestro Alessandro Vitiello. Insieme a loro, giovani promesse della lirica, a testimonianza della centralità che assume per il teatro pordenonese la mission educativa e formativa verso le nuove generazioni di musicisti. Il concerto sarà un omaggio all'opera lirica e, di conseguenza, all'amore in tutte le sue forme: passionale, struggente, proibito, tradito, eterno. "Un'occasione unica per celebrare insieme due decenni di arte, musica e cultura, nel luogo che da vent'anni è il cuore pulsante della scena teatrale regionale e nazionale", le parole del presidente del Verdi, Giovanni Lessio. (ANSA). Riproduzione riservata

Pordenone

Il Teatro Verdi compie vent'anni e si regala un concerto

Un anniversario importante, una festa per la città, un omaggio alla grande musica. Il **Teatro Verdi di Pordenone** celebra i vent'anni dall'inaugurazione con un gala domani sera, alle 20.30, con sul palco il mezzosoprano Daniela Barcellona (nella foto), il mezzosoprano Giulia Alletto e il tenore Simone Fenotti, affiancati dall'Orchestra dell'ente lirico

Giuseppe Verdi di Trieste, diretta dal maestro Alessandro Vitiello. Insieme a loro, giovani promesse della lirica, a testimonianza della centralità che assume per il teatro pordenonese la "mission" educativa e formativa verso le nuove generazioni di musicisti. Il concerto sarà un omaggio all'opera lirica e, di conseguenza,

all'amore in tutte le sue forme: passionale, struggente, proibito, tradito, eterno. «Un'occasione unica - ha detto il presidente del Verdi, Giovanni Lessio - per celebrare insieme due decenni di arte, musica e cultura, nel luogo che da vent'anni è il cuore pulsante della scena teatrale regionale e nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUSICA

Il Verdi di Pordenone festeggia i primi vent'anni con Daniela Barcellona

Stasera il concerto del celebre mezzosoprano triestino
In programma arie di Mozart, Rossini, Verdi, Bellini e Cilea

LA RECENSIONE

PATRIZIA FERIALDI

Il Teatro Verdi di Pordenone festeggia oggi il ventennale dall'inaugurazione con un grande concerto lirico che avrà luogo stasera alle 20.30, protagonista il celebre mezzosoprano Daniela Barcellona accompagnata dall'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste diretta dal Maestro Alessandro Vi tiello, accanto a lei anche due giovani cantanti emergenti come il mezzosoprano Giulia Alletto e il tenore Simone Fenotti.

In programma un excursus tra le più famose ouvertures e arie d'opera di Mozart, Donizetti, Verdi, Rossini, Bellini e Cilea. Per la grande artista triestina è questa una bella occasione di ritornare nella propria regione dopo aver conseguito un'importante affermazione personale partecipando alla prima mondiale della nuova opera di Francesco Filidei "Il nome della rosa", ispirata all'iconico romanzo di Umberto Eco e andata in scena al Teatro Alla Scala di Milano il mese scorso.

Che tipo di esperienza è stata partecipare alla prima esecuzione di un'opera contemporanea così particolare?

«Per me è stata la seconda volta che ho affrontato un repertorio contemporaneo, dopo l'esecuzione di uno Stabat



Il mezzosoprano triestino Daniela Barcellona

Mater scritto da una mia amica compositrice spagnola molti anni fa, e devo dire che è stata un'esperienza davvero elettrizzante. Con Francesco Filidei siamo amici e anche per questo ci siamo sentiti spesso - durante la stesura della partitura - in merito alla tessitura che meglio si adattava alla mia vocalità, proprio come avveniva un tempo con i compositori che scrivevano per quel preciso soprano, contralto o tenore».

Quale tipo di musica si è trovata ad affrontare?

«È un'opera molto complessa e non si tratta di musica orecchiabile sin dall'inizio. Io e gli altri cantanti abbiamo dovuto studiarla da una simulazione fatta al computer, proprio per capire la ritmica, la costruzione voca-

le, gli strumenti. Quindi è stato un approccio di scoperta molto interessante ma anche molto difficile entrare nello stile giusto e in questo il continuo contatto con il compositore è stato di aiuto».

C'è qualche particolare che l'ha colpita musicalmente?

«All'inizio tutti noi avevamo l'idea di qualcosa di strano, dal quale non si riusciva a capire la direzione, il senso. Poi durante le prove, ascoltando gli interventi dei colleghi ma anche dei tre cori, che cantano contemporaneamente cose diverse e difficilissime, piano piano ho iniziato a scoprire elementi che mi sono piaciuti moltissimo, tipo il riferimento al canto gregoriano con il 'Victime paschalis', citazioni verdiane

del Fausti e pucciniane del Schicchi. E poi anche gli accordi rock di una chitarra mentre viene nominato il diavolo e l'inserimento di suoni particolari per creare disagio inconscio nell'ascoltatore».

Da grande specialista di ruoli in travesti, come si è preparata per portare in scena il personaggio del terribile inquisitore Bernardo Gui?

«Gui è un personaggio storicamente esistito, ha scritto un libro sulla pratica dell'inquisizione ed è passato alla storia per la sua malvagità e abitudine di estorcere false confessioni con la tortura. Quindi un uomo orribile, negativo, un giudice spietato, ben diverso dai miei soliti personaggi rossiniani in travesti, che sono sì dei guerrieri ma fondamentalmente buoni e positivi e io, che non riesco a essere cattiva in scena, ho dovuto superare il trauma di interpretare un personaggio così negativo. A renderlo scenicamente credibile mi hanno molto aiutato sia il regista Damiano Michieletto, con il quale mi sono subito trovata in grande sintonia, che lo staff del trucco che, attraverso effetti speciali di makeup, mi ha trasformato in un modo da rendermi irriconoscibile anche a me stessa. Addirittura la prima volta che mi hanno truccato, quando sono rientrata nel mio camerino, mio marito che era presente mi ha chiesto cosa volessi, senza accorgersi chi fossi veramente. Quindi in quest'opera ci sono tantissime sfumature sceniche e musicali che ancora devo capire e che scoprirò con ulteriori rappresentazioni, dato che l'opera verrà replicata prossimamente sia a Genova che a Parigi».

E dopo gli ingombranti panni di Bernardo Gui quale ruolo l'aspetta?

«Quest'estate sarò nuovamente al Rof di Pesaro, dove ho sempre fatto solo ruoli in travesti. Invece adesso, per la prima volta, finalmente vestirò i panni femminili di Isabella dell'Italiana in Algeri e ne sono davvero felicissima». —

PORDENONE

Il Verdi festeggia i primi venti anni con Daniela Barcellona

Il mezzosoprano protagonista del concerto Sarà un excursus tra le più famose ouvertures

PATRIZIA FERIALDI

Il Teatro Verdi di Pordenone festeggia oggi il ventennale dall'inaugurazione con un grande concerto lirico oggi alle 20.30, protagonista il celebre mezzosoprano Daniela Barcellona accompagnata dall'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Verdi di Trieste diretta dal maestro Alessandro Vitiello, accanto a lei anche due giovani cantanti emergenti come il mezzosoprano Giulia Alletto e il tenore Simone Fenotti. In programma un excursus tra le più famose ouvertures e arie d'opera di Mozart, Donizetti, Verdi, Rossini, Bellini e Cilea.

Per la grande artista triestina è questa una bella occasione di ritornare nella propria regione dopo aver conseguito un'importante affermazione personale partecipando alla prima mondiale della nuova opera di Francesco Filidei "Il nome della rosa", ispirata al romanzo di Umberto Eco.

Che tipo di esperienza è stata partecipare alla prima esecuzione di un'opera contemporanea così particolare?

«Per me è stata la seconda volta che ho affrontato un repertorio contemporaneo, dopo l'esecuzione di uno Stabat Mater scritto da una mia amica compositrice spagnola mol-



Il mezzosoprano Giulia Alletto FOTO STUDIO AMATI BACCIARDI

ti anni fa, e devo dire che è stata un'esperienza davvero elettrizzante. Con Francesco Filidei siamo amici e anche per questo ci siamo sentiti spesso durante la stesura della partitura - in merito alla tessitura che meglio si adattava alla mia vocalità, proprio come avveniva un tempo con i compositori che scrivevano per quel preciso soprano, contralto o te-

nore».

Quale tipo di musica si è trovata ad affrontare?

«È un'opera molto complessa e non si tratta di musica orecchiabile sin dall'inizio. Io e gli altri cantanti abbiamo dovuto studiarla da una simulazione fatta al computer, proprio per capire la ritmica, la costruzione vocale, gli strumenti. Quindi è stato un approccio

di scoperta molto interessante ma anche molto difficile entrare nello stile giusto e in questo il continuo contatto con il compositore è stato di aiuto».

Da grande specialista di ruoli in travesti, come si è preparata per portare in scena il personaggio del terribile inquisitore Bernardo Gui?

«Gui è un personaggio storicamente esistito, ha scritto un libro sulla pratica dell'inquisizione ed è passato alla storia per la sua malvagità e abitudine di estorcere false confessioni con la tortura. Quindi un uomo orribile, negativo, un giudice spietato, ben diverso dai miei soliti personaggi rossiniani in travesti, che sono sì dei guerrieri ma fondamentalmente buoni e positivi e io, che non riesco a essere cattiva in scena, ho dovuto superare il trauma di interpretare un personaggio così negativo. A renderlo scenicamente credibile mi hanno molto aiutato sia il regista Damiano Michieletto, con il quale mi sono subito trovata in grande sintonia, che lo staff del trucco che, attraverso effetti speciali di makeup, mi ha trasformato in un modo da rendermi irriconoscibile anche a me stessa. Addirittura la prima volta che mi hanno truccato, quando sono rientrata nel mio camerino, mio marito che era presente mi ha chiesto cosa volessi, senza accorgersi chi fossi veramente». —

Festeggiati i 20 anni del teatro Verdi

Anniversario ricordato con un concerto straordinario che ha visto protagonista Daniela Barcellona 31/05/2025 Andrea Vardanega Una storia cominciata la sera del 28 maggio 2005, con Lorin Maazel sul podio e tutta una città in sala e davanti ai maxi-schermi, a godersi lo spettacolo del nuovo teatro Verdi di Pordenone. In vent'anni, questo spazio è diventato la casa della cultura cittadina: campo centrale di tutte le manifestazioni (da Pordenone legge a Dedicata al Festival del muto), e spazio per stagioni teatrali e musicali di livello assoluto. E a festeggiare l'anniversario, ieri è arrivata l'orchestra del Verdi di Trieste diretta da Alessandro Vitiello, insieme ad un cast vocale guidato da Daniela Barcellona. Daniela Barcellona Un concerto dedicato al repertorio operistico, come accaduto vent'anni fa, con Giulia Alletto e il tenore Simone Fenotti ad alternarsi con Barcellona sul palco. Una festa in musica, per un teatro che è patrimonio dell'intera regione, non solo di Pordenone, e che sarà ancora più importante quando la città, fra un anno e mezzo, diventerà capitale italiana della cultura.



OMAGGIO ALL'OPERA LIRICA

I vent'anni del teatro Verdi Un concerto per celebrarli

Il teatro Verdi di Pordenone ha celebrato i vent'anni dall'inaugurazione, avvenuta nel maggio 2005, con un gala che ha visto sul palco il mezzosoprano Daniela Barcellona, artista di fama internazionale - recentemente impegnata alla Scala di Milano, al Rossini opera festival, al Gran Teatre del Liceu di Barcellona, La Monnaie di Bruxelles, Abao Bilbao opera, Teatro Colón di Buenos Aires, Muza Kawasaki symphony hall in Giappone -, il mezzosoprano Giulia Alletto e il

tenore Simone Fenotti, affiancati dall'orchestra della Fondazione teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste diretta dal maestro Alessandro Vitiello. Insieme con loro giovani promesse della lirica, a testimonianza della centralità che assume per il teatro pordenonese a livello educativo e formativo.

Il concerto scelto per festeggiare i primi vent'anni del teatro pordenonese è stato un omaggio all'opera lirica e, di conseguenza, all'amore in tutte le sue forme: passionale,

struggente, proibito, tradito, eterno. Il programma ha attraversato capolavori di Mozart, Verdi, Bellini, Donizetti, Rossini, Mascagni, Massenet, Thomas e Cilea. Apertura di serata con la vivacità della Sinfonia de Le nozze di Figaro, seguita da Smanie implacabili, per proseguire poi con le emozioni senza tempo di Una furtiva lagrima da L'elisir d'amore di Gaetano Donizetti. Si è passati poi al pathos verdiano di Condotta ell'era in ceppi da Il Trovatore e Sinfonia da Norma ed È serbata a



Teatro Verdi gremito per il concerto per il ventennale

quest'acciaio da I Capuleti e i Montecchi di Vincenzo Bellini. Si è proseguito con Una voce poco fa da Il barbiere di Siviglia di Gioachino Rossini e O mon Fernand da La Favorite di Gaetano Donizetti. La seconda parte della serata è stata aperta da Il lamento di Federico dal melodramma L'Arlesiana di Francesco Cilea, poi dal celebre Intermezzo e Voi lo sapete, o mamma da Cavalleria rusticana di Pietro Mascagni, si è passati alla bellezza struggente del Méditation da Thaïs di Jules Emile Frédéric Massenet. Dopo l'Opéra-comique di Ambroise Thomas Connais-tu le pays da Mignon, ispirata a un romanzo di Goethe, il concerto si è chiuso con la potenza simbolica della Sinfonia da Nabucco e O don fatale da Don Carlo di Giuseppe Verdi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le imprenditrici del Noncello protagoniste di una lezione

L'INIZIATIVA

PORDENONE Le donne imprenditrici, con la loro sensibilità verso le relazioni, la sostenibilità e l'inclusività, saranno protagoniste di un'assise sul modo di fare impresa anche sul territorio che si terrà mercoledì 4 giugno a palazzo Mantica, alle 16, dal titolo "Il valore economico della cultura". Promosso da Terziario Donna, gruppo che fa capo al sistema Confcommercio guidato dalla presidente provinciale Silvia Radetti, l'incontro - dopo l'apertura dei lavori di Fabio Pillon e di Anna Lapini, rispettivamente presidenti di Ascom Pordenone e Terziario

Donna nazionale -, vedrà la partecipazione del sindaco Alessandro Basso su Pordenone capitale della cultura 2027, cui seguiranno le relazioni di Michela Zin (direttrice fondazione PordenoneIgge), Greta Modula (funzionaria programmazione Eu-Gect Go), Marika Saccomani (direttrice artistica teatro Verdi Pordenone), Gian Piero Brovedani (direttore scuola mosaicisti del Friuli Spilimbergo), Arianna Pignoloni (imprenditrice full service Pordenone). Modera Federica Pivetta e chiusura lavori nelle parole di Silvia Radetti. L'incontro è in collaborazione con Camera di Commercio Pordenone Udine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

'Il valore economico della cultura'. Convegno al Mantica sul modo di fare impresa femminile

EVIDENZA Pordenone 4 Giugno 2025 Aggiornato: 4 Giugno 2025 By Redazione Pordenone Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram PORDENONE - «Le imprese femminili sono sempre più protagoniste nel mondo del commercio, dei servizi, del turismo e delle professioni: un settore che in Italia conta oltre 250.000 realtà guidate da donne. Le imprenditrici nel terziario rappresentano una componente fondamentale dell'occupazione, con un'incidenza pari al 36%, un dato significativamente più alto rispetto alla media nazionale delle imprese femminili, che si attesta intorno al 22%. Inoltre, l'occupazione femminile in questo ambito è in costante crescita, con un tasso di incremento che raggiunge il 68%». Così ha sottolineato Anna Lapini, presidente nazionale di Terziario Donna di Confcommercio, all'incontro promosso a palazzo Mantica dal titolo 'Il valore economico della cultura', presenti fra gli altri il sindaco Alessandro Basso, Fabio Pillon per l'Ascom e Silvia Radetti coordinatrice provinciale di Terziario Donna. E aggiunge: «Se si riuscisse ad aumentare anche di un solo punto percentuale il numero di donne attive come imprenditrici nel settore, l'impatto positivo sull'economia e sulla vitalità delle comunità locali sarebbe notevole. In sintesi, cultura, artigianato e imprenditorialità femminile si confermano leve strategiche per la crescita del territorio. Investire in questi ambiti significa investire nel futuro». Dal canto suo Radetti ha precisato che sempre di più «cresce l'interesse per le attività culturali e artigianali del nostro territorio, che continuano a rappresentare un'eccellenza a livello nazionale. La loro opera non solo conserva e rinnova una tradizione importante, ma attira anche un crescente numero di visitatori, contribuendo positivamente all'economia locale». Secondo uno studio Istat del 2019, la spesa media mensile delle famiglie italiane per spettacoli, cultura e intrattenimento è di 127 euro. Al Nord-Est, questa cifra sale a 169 euro, a testimonianza di una maggiore propensione al consumo culturale. Questo dato dimostra come ci sia spazio per una crescita ulteriore del settore, in particolare in realtà locali che puntano su eventi di qualità e artigianato d'eccellenza. Nel corso dell'assise c'è stata una tavola rotonda con relazioni di Michela Zin (direttrice fondazione Pordenonegge), Greta Modula (funzionaria programmazione Eu-Gect Go), Marika Saccomani (direttrice teatro Verdi Pordenone), Gian Piero Brovedani (direttore scuola mosaicisti del Friuli Spilimbergo), Arianna Pignoloni (imprenditrice full service Pordenone). I singoli relatori hanno messo in evidenza i punti di forza delle realtà imprenditoriali che rappresentano e che sono, per il territorio, soggetti di valorizzazione e crescita economica. Il convegno è stato promosso da Confcommercio Pordenone, Terziario Donna, in collaborazione con Camera di commercio Pordenone Udine, Comune di Spilimbergo e Comune di Pordenone. ' data-widget-id='AR_1'> Share Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram Ultime news Nord Est Poste italiane nel Nordest: impatto positivo sul Pil per 164 milioni Redazione Pordenone - 4 Giugno 2025 EFFEPI Le nuove filiere formative in Fvg. I percorsi nei servizi digitali e nell'energia Redazione Pordenone - 4 Giugno 2025 EFFEPI Le nuove filiere formative in Fvg. Il percorso nei servizi commerciali, nel turismo e nell'agroalimentare Redazione Pordenone - 4 Giugno 2025 EFFEPI Le nuove filiere formative in Fvg. Il percorso nella metalmeccanica-meccatronica e nell'edilizia Redazione Pordenone - 4 Giugno 2025 Ultimi articoli Pordenone Indagine Format Research: migliora l'incontro tra domanda e offerta Redazione Pordenone - 3 Giugno 2025 Pordenone Terziario Donna: 'Il valore economico della cultura', incontro il 4 al Mantica Redazione Pordenone - 2 Giugno 2025 Pordenone Basket, un nervoso Sistema Pordenone cede al Ferrara in un Forum gremito Redazione Pordenone - 2 Giugno 2025 Pordenone 'Mai indifferente': libro Paola Dalle Molle il 6 alla Casa dello Studente Redazione Pordenone - 1 Giugno 2025



'Il valore economico della cultura'. Convegno al Mantica sul modo di fare impresa femminile



Teatro Verdi, presentato cartellone estivo con 22 spettacoli

EVIDENZA Pordenone 10 Giugno 2025 Aggiornato: 10 Giugno 2025 By Redazione Pordenone Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram PORDENONE - Una programmazione d'eccezione quella che il Teatro Verdi di Pordenone ha allestito per accompagnare il pubblico nei mesi estivi, tra il 13 giugno e il 3 settembre, con ben 22 spettacoli programmati in 14 diverse location tra le sale del Teatro, la centralissima Piazza della Motta e ben 10 suggestive località montane, fino ad alcuni tra i più bei Borghi d'Italia. Il cartellone spazia da una dimensione territoriale, che tocca dieci diversi Comuni delle vallate pordenonesi per il Montagna Teatro Festival, ad una più squisitamente cittadina, ma sempre con una dimensione nazionale per la qualità delle proposte e degli artisti coinvolti, con quattro spettacoli all'interno degli spazi del Verdi e tre concerti in Piazza della Motta - le ormai attese Music Nights affidate a giovani eccellenze musicali nazionali - e una dimensione europea con la doppia residenza della Gmjo-Gustav Mahler Jugendorchester che offrirà un totale di sei appuntamenti musicali, dove spiccano i due imperdibili appuntamenti del 2 e 3 settembre e il concerto del 17 giugno, un evento in esclusiva mondiale creato unicamente per questa speciale residenza primaverile, un unicum l'incontro tra Gmjo, Eschenbach e Goerne. «Un progetto artistico di assoluto rilievo quello che ci attende quest'estate che, senza soluzione di continuità, prosegue e consolida la ricca proposta invernale del Verdi rinsaldando la sua mission di Teatro che va oltre il concetto di stagionalità per coprire con la sua programmazione tutto l'arco dell'anno» spiega il Presidente Giovanni Lessio. «Un cartellone frutto anche di un intenso e costante lavoro relazionale, basti citare la comprovata partnership con la Gmjo, che quest'anno riceverà anche il Sigillo della Città da parte del Comune, ma anche la collaborazione con le due Comunità Montane e ben dieci Comuni delle nostre vallate per il Montagna Teatro Festival, oltre naturalmente al collaudato rapporto con il CAI Nazionale, regionale e le sezioni pordenonesi. Spicca poi il coinvolgimento di nuove realtà imprenditoriali della montagna: grazie infatti all'accordo raggiunto con il Consorzio NIP di Maniago è allo studio anche l'affascinante prospettiva di una programmazione aperta al pubblico realizzata nelle sedi aziendali». La programmazione estiva si apre con la residenza della più celebrata Orchestra giovanile al mondo, punto di riferimento internazionale per la creatività under 27, la Gustav Mahler Jugendorchester, che quest'anno festeggia dieci anni di concerti a Pordenone. Nel pieno della residenza primaverile, venerdì 13 giugno, il direttore assistente della Gmjo Christian Blex presenterà un concerto speciale nel Duomo di Venzone (ore 20.30) su programma di Boulez, Zimmermann e Mendelssohn (ingresso gratuito con prenotazione consigliata). Davvero d'eccezione il concerto di martedì 17 giugno al Verdi diretto dalla bacchetta di fama mondiale Christoph Eschenbach. Sul palco anche il baritono Matthias Goerne, voce tra le più carismatiche, introspettive e potenti della musica di oggi. Insieme offriranno un repertorio che intreccia la profondità spirituale di Bach con l'intensità espressiva di John Adams e l'Ottava Sinfonia Beethoven. Si tratta di un evento in esclusiva mondiale, trattandosi di una data unica e dell'unica occasione in cui Eschenbach e Goerne si incontrano con la Gmjo. Gli appuntamenti con la Gmjo proseguiranno tra agosto e settembre. Dalla fine di giugno la lunga estate del Verdi approda in Montagna nell'ambito del suo rivoluzionario 'Montagna Teatro Festival' (tra il 29 giugno e il 3 agosto): un progetto che trasforma la cultura in un potente strumento di tutela e rinascita delle Terre Alte, nato per rivitalizzare le vallate montane, sensibilizzare sul cambiamento climatico e creare comunità più forti e resilienti. Oltre che della sinergia con il CAI, quest'anno si avvale della collaborazione delle due Comunità Montane e di ben 10 Comuni per portare il Teatro Verdi nei più suggestivi luoghi delle vallate pordenonesi, fornire un servizio culturale agli abitanti dei paesi coinvolti e avvicinare il pubblico di pianura alla montagna. Montagna Teatro Festival è un progetto di Teatro Verdi Pordenone con la collaborazione di Club Alpino Italiano il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune di Pordenone, la Camera di Commercio Pordenone-Udine, Fondazione Friuli e Banca 360 FVG e con la Comunità di Montagna della Prealpi Friulane Orientali, Fondazione Dolomiti UNESCO, Magnifica Comunità di Montagna della Dolomiti friulane, Cavallo Cansiglio, NIP Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone, Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane, UNCEM Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani Il ricco calendario di spettacoli e iniziative offre un mix di cultura, musica, teatro e tradizione. Si parte domenica 29 giugno alle 17.00 al Castello di Caneva, nell'alto Liventino, con un divertente spettacolo circo-comico che celebra il ciclismo: 'Giro della piazza' unisce mimo, teatro e comicità surreale. Sempre il mondo della bici al centro dell'appuntamento di sabato 5 luglio: alle 17.00 in Valtramontina (a Borgo di Inglagna, Tramonti di Sopra) con uno spettacolo dedicato ad una delle figure più carismatiche e significative del ciclismo del '900, Alfonsina Morini Strada, prima e unica donna nella storia ad avere partecipato nel 1924 al Giro d'Italia. Ancora, domenica 6 luglio alle 16.00 al Rifugio Pussa nel cuore del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane (Claut, Val Settimana) uno spettacolo-concerto che unisce uno dei più potenti album di Fabrizio De André alla poesia del '900. Marco Belcastro e Christian Poggioni uniscono ai brani di Non al denaro, non all'amore né al cielo del cantautore genovese testi di poeti del '900, dalla Beat Generation ad Alda Merini. Sempre a

Teatro Verdi, presentato cartellone estivo con 22 spettacoli

luglio, tra le meraviglie di Val Meduna, Val Settimana, Val d'Arzino e Val Cosa, si alterneranno musica jazz, concerti, omaggi a grandi artisti come Gaber e Jannacci (sempre con Belcastro e Poggioni) uno spettacolo dedicato a Gino Bartali (con Federica Molteni) e a San Francesco (il celebre testo di Dario Fo e Franca Rame su San Francesco diretto e interpretato da Christian Poggioni) e musiche su repertorio sacro medievale legate al pellegrinaggio. Spicca, tra gli altri, nel cartellone l'originale omaggio che la cantante Syria dedica il 19 luglio ad Andreis in Valcellina (ore 20.30) ad una delle figure più eleganti e carismatiche della musica italiana, Ornella Vanoni: 'A questo punto la voglia la pazzia' si rivela come un dialogo musicale tra due donne, due voci e due sensibilità, unite da un filo invisibile fatto di poesia, emozione e bellezza. Ogni evento si svolge in location suggestive tra chiese, rifugi, grotte e piazze all'aperto, con soluzioni alternative in caso di maltempo. La partecipazione al Montagna Teatro Festival è gratuita con la raccomandazione di prenotare il proprio posto online o in Biglietteria. Quattro serate indimenticabili tra letteratura, musica, autobiografia e mito: questi gli ingredienti del cartellone estivo proposto tra il 2 e il 29 luglio negli spazi del Teatro Verdi, una rassegna varia e intensa che vuole offrire al pubblico esperienze artistiche originali e coinvolgenti grazie ad un'affascinante mix di generi e protagonisti. Si comincia mercoledì 2 luglio alle 21.00 con *Il Gattopardo*. Una storia incredibile, un appassionante monologo di e con Francesco Piccolo. In occasione del 70° anniversario della casa editrice Feltrinelli, lo scrittore ci conduce in un affascinante racconto tra letteratura, politica e cinema, ripercorrendo le vicende editoriali del celebre romanzo di Tomasi di Lampedusa. Mercoledì 9 luglio è la volta della grande musica con il sestetto di violoncelli Giovanni Gnocchi & i Violoncelli del Mozarteum, protagonisti del concerto 'From Spain to the Americas' dove il violoncello assume molteplici identità: solista, ensemble, percussione e respiro. Giovedì 24 luglio (Sala Grande), un incontro del tutto speciale: Arturo racconta Brachetti dove il celebre trasformista si svela al pubblico con il suo inconfondibile carisma, alternando ricordi personali, aneddoti e materiali visivi. Infine, martedì 29 luglio, atteso lo spettacolo-performance dal forte impatto visivo e sonoro *Metamorfosi di Ovidio*: diretto da Andrea Baracco e interpretato da Nina Pons, lo spettacolo unisce teatro, danza e musica con l'utilizzo dei tamburi giapponesi Taiko suonati dai performer Mugen, Naomitsu e Tokinari Yahiro. Prevedite già aperte online e in biglietteria con proposte speciali per gli Under20 e un pacchetto di abbonamento ai quattro spettacoli. Si rimane nel centro di Pordenone, ma questa volta negli spazi all'aperto di Piazza della Motta, il 10, 11 e 12 agosto con le Music Nights, tre serate di musica sotto le stelle, insieme ad una nuova generazione di musicisti emergenti, tra strumenti fuori dal canone, virtuosismi moderni e riletture di grandi classici: un calendario che si distingue per originalità e profondità espressiva. Domenica 10 agosto, il duo Taddei/Telari -- saxofono e fisarmonica -- apre il programma con un concerto che sfida le convenzioni della musica da camera su un repertorio che spazia da Galliano a Piazzolla, da Vivaldi a John Williams con due strumenti apparentemente lontani dal mondo classico che instaurano un dialogo fatto di attriti, silenzi e contrasti, dove ogni brano diventa materia viva, scolpita nel conflitto sonoro. Lunedì 11 agosto è la volta della pianista Chiara Bleve con un recital dedicato all'Ottocento e Novecento tra Francia e Spagna. Il concerto segna anche la nuova collaborazione con il Festival Internazionale di Musica di Portogruaro. Martedì 12 agosto, gli ottoni e le percussioni dell'Orchestra giovanile Gustav Mahler Jugendorchester - a Pordenone per la sua seconda residenza - porterà in scena Gmjo Night, un viaggio musicale che va dal barocco veneziano al jazz del Novecento, passando per Mozart e le colonne sonore hollywoodiane. E proprio con i grandi concerti di agosto e settembre della Gmjo si completa il ricco cartellone dell'Estate del Verdi. Giovedì 14 agosto, nel corso della seconda residenza, la giovanile della Mahler approda al Duomo di Valvasone sotto la conduzione di Christian Blex per un viaggio musicale attraverso i secoli, da Giovanni Gabrieli a Mozart e Bruckner. Attesi poi, il 2 e 3 settembre, i concerti del Summer Tour che vederanno a Pordenone due interpreti di primissimo piano: il Direttore d'orchestra Manfred Honeck, maestro del disegno formale, e il violinista francese di fama mondiale Renaud Capuçon, solista di straordinaria raffinatezza timbrica. Nel concerto di martedì 2 settembre Honeck guida l'Orchestra dentro una partitura che alterna slancio e malinconia tra le pagine di Korngold, e di ?ajkovskij. Il concerto del 3 settembre accosta, invece, due capisaldi della scrittura concertante e sinfonica, con un confronto tra la limpidezza cristallina di Mozart e la vertigine tesa di Bruckner. Informazioni, biglietti e prenotazioni: www.teatroverdi.pordenone.it Biglietteria aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 - tel 0434 247624

data-widget-id='AR_1'> Share Facebook Twitter WhatsApp Linkedin Email Print Telegram

Ultime news
Necrologi Renato Coslovich Flavio - 10 Giugno 2025
Provincia Una donna muore dopo scontro frontale della sua auto con un tir Redazione Pordenone - 9 Giugno 2025
Necrologi Anna Maria Milani ved. Garlatti Flavio - 9 Giugno 2025
Necrologi Cesarino Antonel Flavio - 9 Giugno 2025
Ultimi articoli Pordenone 'Il decreto salva casa e il futuro del territorio'. Confronto il 10 al Mantica su rilancio centri urbani Redazione Pordenone - 9 Giugno 2025
Pordenone Anche Pordenone al Villaggio Coldiretti di Udine Redazione Pordenone - 9 Giugno 2025
Pordenone PordenoneEduca: la città cresce insieme ai suoi ragazzi Redazione Pordenone - 8 Giugno 2025
Pordenone Lunedì 9 giugno torna AperiFipe, evento doc ristorazione Redazione Pordenone - 8 Giugno 2025

Teatro Verdi, presentato cartellone estivo con 22 spettacoli



Teatro Verdi Pordenone, 22 spettacoli per il cartellone estivo

Proposti in 14 diverse location della regione PORDENONE, 10 giugno 2025, 16:40 Redazione ANSA Condividi - RIPRODUZIONE RISERVATA Una programmazione d'eccezione quella che il Teatro Verdi di Pordenone ha allestito per accompagnare il pubblico nei mesi estivi, tra il 13 giugno e il 3 settembre, con 22 spettacoli programmati in 14 location tra sale del Teatro, la centralissima piazza della Motta e 10 località montane, fino ad alcuni tra i più bei Borghi d'Italia. Il cartellone - svelato stamani in conferenza stampa - spazia da una dimensione territoriale, che tocca dieci diversi Comuni delle vallate pordenonesi per il Montagna Teatro Festival, ad una più squisitamente cittadina, ma sempre con una dimensione nazionale per la qualità delle proposte e degli artisti coinvolti, con quattro spettacoli all'interno degli spazi del Verdi e tre concerti in piazza della Motta - le ormai attese Music Nights affidate a giovani eccellenze musicali nazionali - e una dimensione europea con la doppia residenza della Gmjo-Gustav Mahler Jugendorchester che offrirà un totale di sei appuntamenti musicali in cui spiccano i due eventi del 2 e 3 settembre e il concerto del 17 giugno, un evento in esclusiva mondiale creato unicamente per questa speciale residenza primaverile. "Un progetto artistico di assoluto rilievo quello che ci attende quest'estate che, senza soluzione di continuità, prosegue e consolida la ricca proposta invernale del Verdi rinsaldando la sua mission di Teatro che va oltre il concetto di stagionalità per coprire con la sua programmazione tutto l'arco dell'anno", ha spiegato il presidente Giovanni Lessio. "Il Teatro Verdi svolge un ruolo essenziale nel tenere assieme tutta la provincia di Pordenone - le parole dell'assessore comunale Alberto Parigi -. Un teatro che è fortemente radicato alla città ma anche al territorio intero. L'estate del Verdi unisce ad una grande qualità del cartellone artistico la capacità di attrazione verso il pubblico grazie ad un connubio ideale tra i contenuti di alto valore e la godibilità degli appuntamenti". Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Teatro Verdi di Pordenone, presentato il cartellone estivo con 22 spettacoli

redazione Pubblicato il 10 Giugno 2025 Un pieno di eventi e di emozioni con 22 spettacoli programmati tra il 13 giugno e il 3 settembre in 14 diverse location tra le sale del teatro, la centralissima Piazza della Motta e 10 suggestive località montane: un itinerario che intreccia spettacolo dal vivo e ambiente naturale snodandosi dal teatro al centro città fino alle più affascinanti vallate pordenonesi Una programmazione d'eccezione quella che il Teatro Verdi di Pordenone ha allestito per accompagnare il pubblico nei mesi estivi, tra il 13 giugno e il 3 settembre, con ben 22 spettacoli programmati in 14 diverse location tra le sale del Teatro, la centralissima Piazza della Motta e ben 10 suggestive località montane, fino ad alcuni tra i più bei Borghi d'Italia. Il cartellone spazia da una dimensione territoriale, che tocca dieci diversi Comuni delle vallate pordenonesi per il Montagna Teatro Festival, ad una più squisitamente cittadina, ma sempre con una dimensione nazionale per la qualità delle proposte e degli artisti coinvolti, con quattro spettacoli all'interno degli spazi del Verdi e tre concerti in Piazza della Motta - le ormai attese Music Nights affidate a giovani eccellenze musicali nazionali - e una dimensione europea con la doppia residenza della Gmjo-Gustav Mahler Jugendorchester che offrirà un totale di sei appuntamenti musicali, dove spiccano i due imperdibili appuntamenti del 2 e 3 settembre e il concerto del 17 giugno, un evento in esclusiva mondiale creato unicamente per questa speciale residenza primaverile, un unicum l'incontro tra Gmjo, Eschenbach e Goerne. «Un progetto artistico di assoluto rilievo quello che ci attende quest'estate che, senza soluzione di continuità, prosegue e consolida la ricca proposta invernale del Verdi rinsaldando la sua mission di Teatro che va oltre il concetto di stagionalità per coprire con la sua programmazione tutto l'arco dell'anno» spiega il Presidente Giovanni Lessio. «Un cartellone frutto anche di un intenso e costante lavoro relazionale, basti citare la comprovata partnership con la Gmjo, che quest'anno riceverà anche il Sigillo della Città da parte del Comune, ma anche la collaborazione con le due Comunità Montane e ben dieci Comuni delle nostre vallate per il Montagna Teatro Festival, oltre naturalmente al collaudato rapporto con il CAI Nazionale, regionale e le sezioni pordenonesi. Spicca poi il coinvolgimento di nuove realtà imprenditoriali della montagna: grazie infatti all'accordo raggiunto con il Consorzio NIP di Maniago è allo studio anche l'affascinante prospettiva di una programmazione aperta al pubblico realizzata nelle sedi aziendali». La programmazione estiva si apre con la residenza della più celebrata Orchestra giovanile al mondo, punto di riferimento internazionale per la creatività under 27, la Gustav Mahler Jugendorchester, che quest'anno festeggia dieci anni di concerti a Pordenone. Nel pieno della residenza primaverile, venerdì 13 giugno, il direttore assistente della Gmjo Christian Blex presenterà un concerto speciale nel Duomo di Venzone (ore 20.30) su programma di Boulez, Zimmermann e Mendelssohn (ingresso gratuito con prenotazione consigliata). Davvero d'eccezione il concerto di martedì 17 giugno al Verdi diretto dalla bacchetta di fama mondiale Christoph Eschenbach. Sul palco anche il baritono Matthias Goerne, voce tra le più carismatiche, introspettive e potenti della musica di oggi. Insieme offriranno un repertorio che intreccia la profondità spirituale di Bach con l'intensità espressiva di John Adams e l'Ottava Sinfonia Beethoven. Si tratta di un evento in esclusiva mondiale, trattandosi di una data unica e dell'unica occasione in cui Eschenbach e Goerne si incontrano con la Gmjo. Gli appuntamenti con la Gmjo proseguiranno tra agosto e settembre. Dalla fine di giugno la lunga estate del Verdi approda in Montagna nell'ambito del suo rivoluzionario 'Montagna Teatro Festival' (tra il 29 giugno e il 3 agosto): un progetto che trasforma la cultura in un potente strumento di tutela e rinascita delle Terre Alte, nato per rivitalizzare le vallate montane, sensibilizzare sul cambiamento climatico e creare comunità più forti e resilienti. Oltre che della sinergia con il CAI, quest'anno si avvale della collaborazione delle due Comunità Montane e di ben 10 Comuni per portare il Teatro Verdi nei più suggestivi luoghi delle vallate pordenonesi, fornire un servizio culturale agli abitanti dei paesi coinvolti e avvicinare il pubblico di pianura alla montagna. Montagna Teatro Festival è un progetto di Teatro Verdi Pordenone con la collaborazione di Club Alpino Italiano il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune di Pordenone, la Camera di Commercio Pordenone-Udine, Fondazione Friuli e Banca 360 FVG e con la Comunità di Montagna della Prealpi Friulane Orientali, Fondazione Dolomiti UNESCO, Magnifica Comunità di Montagna della Dolomiti friulane, Cavallo Cansiglio, NIP Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone, Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane, UNCEM Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani Il ricco calendario di spettacoli e iniziative offre un mix di cultura, musica, teatro e tradizione. Si parte domenica 29 giugno alle 17.00 al Castello di Caneva, nell'alto Liventino, con un divertente spettacolo circo-comico che celebra il ciclismo: 'Giro della piazza' unisce mimo, teatro e comicità surreale. Sempre il mondo della bici al centro dell'appuntamento di sabato 5 luglio: alle 17.00 in Valtramontina (a Borgo di Inglna, Tramonti di Sopra) con uno spettacolo dedicato ad una delle figure più carismatiche e significative del ciclismo del '900, Alfonsina Morini Strada, prima e unica donna nella storia ad avere partecipato nel 1924 al Giro d'Italia. Ancora, domenica 6 luglio alle 16.00 al Rifugio Pussa nel cuore del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane (Claut, Val Settimana) uno spettacolo-concerto che unisce uno dei più potenti album di Fabrizio De André alla poesia del '900. Marco Belcastro e Christian

Teatro Verdi di Pordenone, presentato il cartellone estivo con 22 spettacoli

Poggioni uniscono ai brani di Non al denaro, non all'amore né al cielo del cantautore genovese testi di poeti del '900, dalla Beat Generation ad Alda Merini. Sempre a luglio, tra le meraviglie di Val Meduna, Val Settimana, Val d'Arzino e Val Cosa, si alterneranno musica jazz, concerti, omaggi a grandi artisti come Gaber e Jannacci (sempre con Belcastro e Poggioni) uno spettacolo dedicato a Gino Bartali (con Federica Molteni) e a San Francesco (il celebre testo di Dario Fo e Franca Rame su San Francesco diretto e interpretato da Christian Poggioni) e musiche su repertorio sacro medievale legate al pellegrinaggio. Spicca, tra gli altri, nel cartellone l'originale omaggio che la cantante Syria dedica il 19 luglio ad Andreis in Valcellina (ore 20.30) ad una delle figure più eleganti e carismatiche della musica italiana, Ornella Vanoni: 'A questo punto la voglia la pazzia' si rivela come un dialogo musicale tra due donne, due voci e due sensibilità, unite da un filo invisibile fatto di poesia, emozione e bellezza. Brachetti ©Paolo Ranzani Syria

Ogni evento si svolge in location suggestive tra chiese, rifugi, grotte e piazze all'aperto, con soluzioni alternative in caso di maltempo. La partecipazione al Montagna Teatro Festival è gratuita con la raccomandazione di prenotare il proprio posto online o in Biglietteria. Quattro serate indimenticabili tra letteratura, musica, autobiografia e mito: questi gli ingredienti del cartellone estivo proposto tra il 2 e il 29 luglio negli spazi del Teatro Verdi, una rassegna varia e intensa che vuole offrire al pubblico esperienze artistiche originali e coinvolgenti grazie ad un'affascinante mix di generi e protagonisti. Si comincia mercoledì 2 luglio alle 21.00 con Il Gattopardo. Una storia incredibile, un appassionante monologo di e con Francesco Piccolo. In occasione del 70° anniversario della casa editrice Feltrinelli, lo scrittore ci conduce in un affascinante racconto tra letteratura, politica e cinema, ripercorrendo le vicende editoriali del celebre romanzo di Tomasi di Lampedusa. Mercoledì 9 luglio è la volta della grande musica con il sestetto di violoncelli Giovanni Gnocchi & i Violoncelli del Mozarteum, protagonisti del concerto 'From Spain to the Americas' dove il violoncello assume molteplici identità: solista, ensemble, percussione e respiro. Giovedì 24 luglio (Sala Grande), un incontro del tutto speciale: Arturo racconta Brachetti dove il celebre trasformista si svela al pubblico con il suo inconfondibile carisma, alternando ricordi personali, aneddoti e materiali visivi. Infine, martedì 29 luglio, atteso lo spettacolo-performance dal forte impatto visivo e sonoro Metamorfosi di Ovidio: diretto da Andrea Baracco e interpretato da Nina Pons, lo spettacolo unisce teatro, danza e musica con l'utilizzo dei tamburi giapponesi Taiko suonati dai performer Mugen, Naomitsu e Tokinari Yahiro. Prevedite già aperte online e in biglietteria con proposte speciali per gli Under20 e un pacchetto di abbonamento ai quattro spettacoli. Si rimane nel centro di Pordenone, ma questa volta negli spazi all'aperto di Piazza della Motta, il 10, 11 e 12 agosto con le Music Nights, tre serate di musica sotto le stelle, insieme ad una nuova generazione di musicisti emergenti, tra strumenti fuori dal canone, virtuosismi moderni e riletture di grandi classici: un calendario che si distingue per originalità e profondità espressiva. Domenica 10 agosto, il duo Taddei/Telari -- saxofono e fisarmonica -- apre il programma con un concerto che sfida le convenzioni della musica da camera su un repertorio che spazia da Galliano a Piazzolla, da Vivaldi a John Williams con due strumenti apparentemente lontani dal mondo classico che instaurano un dialogo fatto di attriti, silenzi e contrasti, dove ogni brano diventa materia viva, scolpita nel conflitto sonoro. Lunedì 11 agosto è la volta della pianista Chiara Bleve con un recital dedicato all'Ottocento e Novecento tra Francia e Spagna. Il concerto segna anche la nuova collaborazione con il Festival Internazionale di Musica di Portogruaro. Martedì 12 agosto, gli ottoni e le percussioni dell'Orchestra giovanile Gustav Mahler Jugendorchester - a Pordenone per la sua seconda residenza - porterà in scena Gmjo Night, un viaggio musicale che va dal barocco veneziano al jazz del Novecento, passando per Mozart e le colonne sonore hollywoodiane. E proprio con i grandi concerti di agosto e settembre della Gmjo si completa il ricco cartellone dell'Estate del Verdi. Giovedì 14 agosto, nel corso della seconda residenza, la giovanile della Mahler approda al Duomo di Valvasone sotto la conduzione di Christian Blex per un viaggio musicale attraverso i secoli, da Giovanni Gabrieli a Mozart e Bruckner. Attesi poi, il 2 e 3 settembre, i concerti del Summer Tour che vederanno a Pordenone due interpreti di primissimo piano: il Direttore d'orchestra Manfred Honeck, maestro del disegno formale, e il violinista francese di fama mondiale Renaud Capuçon, solista di straordinaria raffinatezza timbrica. Nel concerto di martedì 2 settembre Honeck guida l'Orchestra dentro una partitura che alterna slancio e malinconia tra le pagine di Korngold, e di ?ajkovskij. Il concerto del 3 settembre accosta, invece, due capisaldi della scrittura concertante e sinfonica, con un confronto tra la limpidezza cristallina di Mozart e la vertigine tesa di Bruckner. TGVP Andreis Piccolo ©Musacchio, Ianniello & Pasqualini

Teatro Verdi di Pordenone, presentato il cartellone estivo con 22 spettacoli



Teatro Verdi di Pordenone, presentato il cartellone estivo con 22 spettacoli



Teatro Verdi di Pordenone, presentato il cartellone estivo con 22 spettacoli



© Masochio, Iamello & Perantoni

Incontri, spettacoli e musica sotto le stelle: il ricco programma estivo del Verdi

Un cartellone d'eccezione alla presenza di grandi artisti come Arturo Brachetti, Syria e Francesco Piccolo. Il teatro torna anche in montagna raggiungendo alcuni dei posti più belli d'Italia

10 giugno 2025 17:22

Ventidue spettacoli. Quattordici location. Dieci località montane tra i borghi più belli d'Italia. Il Teatro Verdi di Pordenone anche quest'anno si è superato con una programmazione che coinvolge sia la città che l'intera provincia. Gli organizzatori hanno scelto di spaziare da una dimensione territoriale, che tocca dieci diversi Comuni delle vallate pordenonesi per il Montagna Teatro Festival, a una più cittadina con quattro spettacoli al Verdi e tre concerti in Piazza della Motta. A questi eventi va aggiunta la doppia residenza della Gmjo-Gustav Mahler Jugendorchester che offrirà un totale di sei appuntamenti musicali, tra cui due imperdibili appuntamenti del 2 e 3 settembre e il concerto del 17 giugno. Sono proprio i giovani talenti della più celebrata Orchestra giovanile al mondo - la Gustav Mahler Jugendorchester - ad aprire le danze della stagione estiva a dieci anni esatti dal loro primo concerto a Pordenone. Venerdì 13 giugno, il direttore assistente della Gmjo Christian Blex presenterà un concerto speciale nel Duomo di Venzone (ore 20.30) su programma di Boulez, Zimmermann e Mendelssohn. A seguire l'evento di martedì 17 giugno al Verdi dove salirà sul palco la bacchetta di fama mondiale Christoph Eschenbach. Insieme al baritono Matthias Goerne offrirà un repertorio che intreccia Bach, John Adams e l'Ottava Sinfonia Beethoven in un evento in esclusiva mondiale. Si consolida ancora di più il legame tra il teatro e le comunità montane di Pordenone. Lo dimostra il ricco cartellone che partirà dalla fine di giugno che prende il nome di 'Montagna Teatro Festival'. È un progetto ambizioso nato grazie alla sinergia del Cai e alla collaborazione di 10 Comuni. Un programma che consente di portare il Teatro Verdi nei più suggestivi luoghi delle vallate pordenonesi. Si parte domenica 29 giugno alle 17 al Castello di Caneva con un divertente spettacolo circo-comico che celebra il ciclismo dal titolo 'Giro della piazza'. Si continua a pedalare anche sabato 5 luglio in Val Tramontina (a Borgo di Inglnaga, Tramonti di Sopra) con uno spettacolo dedicato ad una delle figure più carismatiche e significative del ciclismo del '900, Alfonsina Morini Strada, prima e unica donna nella storia ad avere partecipato nel 1924 al Giro d'Italia. Domenica 6 luglio al Rifugio Pussa nel cuore del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane (Claut, Val Settimana) è il turno invece di uno spettacolo-concerto che lega la poesia del Novecento alle parole di Fabrizio De Andrè, uno dei cantautori di spicco della musica italiana. Sempre a luglio, in Val Meduna, Val Settimana, Val d'Arzino e Val Cosa, ci sarà ampio spazio per la musica jazz con concerti e omaggi a grandi artisti come Gaber e Jannacci (sempre con Belcastro e Poggioni) uno spettacolo dedicato a Gino Bartali (con Federica Molteni) e a San Francesco (il celebre testo di Dario Fo e Franca Rame su San Francesco diretto e interpretato da Christian Poggioni). Da segnalare l'omaggio della cantante Syria a Ornella Vanoni in 'A questo punto la voglia la pazzia'. Una dedica speciale che si terrà il 19 luglio ad Andreis in Valcellina. Si torna a valle, destinazione Pordenone. La città mercoledì 2 luglio alle 21 offre un appuntamento particolare con la letteratura. Il Gattopardo. Una storia incredibile è un appassionante monologo di e con Francesco Piccolo sul celebre romanzo di Tomasi di Lampedusa in occasione del 70° anniversario della casa editrice Feltrinelli. Mercoledì 9 luglio è il turno della musica con il sestetto di violoncelli Giovanni Gnocchi & i Violoncelli del Mozarteum, protagonisti del concerto 'From Spain to the Americas'. Giovedì 24 luglio in Sala Grande un incontro magico in tutti i sensi: Arturo racconta Brachetti. Un momento in cui celebre trasformista si svela al pubblico con il suo inconfondibile carisma, alternando ricordi personali, aneddoti e materiali visivi. Martedì 29 luglio è previsto invece uno spettacolo di grande impatto visivo e sonoro che prende spunto dalle Metamorfosi di Ovidio. Un evento, diretto da Andrea Baracco e con protagonista Nina Pons, che unisce teatro, danza e musica con l'utilizzo dei tamburi giapponesi Taiko suonati dai performer Mugen, Naomitsu e Tokinari Yahiro. Il Verdi farà un salto anche in piazza della Motta dove si terranno le Music Nights, tre serate di musica sotto le stelle in programma il 10, 11 e 12 agosto. Il primo evento (10 agosto) è del duo Taddei/Telari. un concerto che sfida le convenzioni della musica da camera su un repertorio che spazia da Galliano a Piazzolla, da Vivaldi a John Williams. Il secondo (11 agosto) vedrà al centro la pianista Chiara Bleve con un recital dedicato all'Ottocento e Novecento tra Francia e Spagna. Il terzo (12 agosto) sarà tutto dedicato agli ottoni e alle percussioni dell'Orchestra giovanile Gustav Mahler Jugendorchester che per l'occasione porterà in scena Gmjo Night, un viaggio musicale che va dal barocco veneziano al jazz del Novecento, passando per Mozart e le colonne sonore hollywoodiane. Dopo questo piccolo assaggio sotto le stelle, proseguono i concerti della Gmjo nel Pordenonese. Giovedì 14 agosto, nel corso della seconda residenza, la giovanile della Mahler approda al Duomo di Valvasone sotto la conduzione di Christian Blex per un viaggio musicale attraverso i secoli, da Giovanni Gabrieli a Mozart e Bruckner. L'orchestra si trasferirà di nuovo a Pordenone il 2 e 3 settembre dove si svolgeranno i concerti del Summer Tour. In città ci saranno due interpreti di primissimo piano: il Direttore d'orchestra Manfred Honeck, maestro del disegno formale, e il violinista francese di fama mondiale Renaud Capuçon, solista di straordinaria

Incontri, spettacoli e musica sotto le stelle: il ricco programma estivo del Verdi

raffinatezza timbrica. Nel concerto di martedì 2 settembre Honeck guida l'Orchestra dentro una partitura che alterna slancio e malinconia tra le pagine di Korngold, e di Cajkovskij. Il concerto del 3 settembre accosta, invece, due capisaldi della scrittura concertante e sinfonica, con un confronto tra la limpidezza cristallina di Mozart e la vertigine tesa di Bruckner.

Incontri, spettacoli e musica sotto le stelle: il ricco programma estivo del Verdi

Un cartellone d'eccezione alla presenza di grandi artisti come Arturo Brachetti, Syria e Francesco Piccolo. Il teatro torna anche in montagna raggiungendo alcuni dei posti più belli d'Italia

10 giugno 2025 17:22 10 giugno 2025 17:22

Un cartellone d'eccezione alla presenza di grandi artisti come Arturo Brachetti, Syria e Francesco Piccolo. Il teatro torna anche in montagna raggiungendo alcuni dei posti più belli d'Italia Ventidue spettacoli. Quattordici location. Dieci località montane tra i borghi più belli d'Italia. Il Teatro Verdi di Pordenone anche quest'anno si è superato con una programmazione che coinvolge sia la città che l'intera provincia. Gli organizzatori hanno scelto di spaziare da una dimensione territoriale, che tocca dieci diversi Comuni delle vallate pordenonesi per il Montagna Teatro Festival, a una più cittadina con quattro spettacoli al Verdi e tre concerti in Piazza della Motta. A questi eventi va aggiunta la doppia residenza della Gmjo-Gustav Mahler Jugendorchester che offrirà un totale di sei appuntamenti musicali, tra cui due imperdibili appuntamenti del 2 e 3 settembre e il concerto del 17 giugno. Sono proprio i giovani talenti della più celebrata Orchestra giovanile al mondo - la Gustav Mahler Jugendorchester - ad aprire le danze della stagione estiva a dieci anni esatti dal loro primo concerto a Pordenone. Venerdì 13 giugno, il direttore assistente della Gmjo Christian Blex presenterà un concerto speciale nel Duomo di Venzone (ore 20.30) su programma di Boulez, Zimmermann e Mendelssohn. A seguire l'evento di martedì 17 giugno al Verdi dove salirà sul palco la bacchetta di fama mondiale Christoph Eschenbach. Insieme al baritono Matthias Goerne offrirà un repertorio che intreccia Bach, John Adams e l'Ottava Sinfonia Beethoven in un evento in esclusiva mondiale.

Si consolida ancora di più il legame tra il teatro e le comunità montane di Pordenone. Lo dimostra il ricco cartellone che partirà dalla fine di giugno che prende il nome di 'Montagna Teatro Festival'. È un progetto ambizioso nato grazie alla sinergia del Cai e alla collaborazione di 10 Comuni. Un programma che consente di portare il Teatro Verdi nei più suggestivi luoghi delle vallate pordenonesi. Si parte domenica 29 giugno alle 17 al Castello di Caneva con un divertente spettacolo circo-comico che celebra il ciclismo dal titolo 'Giro della piazza'. Si continua a pedalare anche sabato 5 luglio in Val Tramontina (a Borgo di Inglna, Tramonti di Sopra) con uno spettacolo dedicato ad una delle figure più carismatiche e significative del ciclismo del '900, Alfonsina Morini Strada, prima e unica donna nella storia ad avere partecipato nel 1924 al Giro d'Italia.

Domenica 6 luglio al Rifugio Pussa nel cuore del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane (Claut, Val Settimana) è il turno invece di uno spettacolo-concerto che lega la poesia del Novecento alle parole di Fabrizio De Andrè, uno dei cantautori di spicco della musica italiana. Sempre a luglio, in Val Meduna, Val Settimana, Val d'Arzino e Val Cosa, ci sarà ampio spazio per la musica jazz con concerti e omaggi a grandi artisti come Gaber e Jannacci (sempre con Belcastro e Poggioni) uno spettacoli dedicato a Gino Bartali (con Federica Molteni) e a San Francesco (il celebre testo di Dario Fo e Franca Rame su San Francesco diretto e interpretato da Christian Poggioni). Da segnalare l'omaggio della cantante Syria a Ornella Vanoni in 'A questo punto la voglia la pazzia'. Una dedica speciale che si terrà il 19 luglio ad Andreis in Valcellina.

Si torna a valle, destinazione Pordenone. La città mercoledì 2 luglio alle 21 offre un appuntamento particolare con la letteratura. Il Gattopardo. Una storia incredibile è un appassionante monologo di e con Francesco Piccolo sul celebre romanzo di Tomasi di Lampedusa in occasione del 70° anniversario della casa editrice Feltrinelli.

Mercoledì 9 luglio è il turno della musica con il sestetto di violoncelli Giovanni Gnocchi & i Violoncelli del Mozarteum, protagonisti del concerto 'From Spain to the Americas'. Giovedì 24 luglio in Sala Grande un incontro magico in tutti i sensi: Arturo racconta Brachetti. Un momento in cui celebre trasformista si svela al pubblico con il suo inconfondibile carisma, alternando ricordi personali, aneddoti e materiali visivi. Martedì 29 luglio è previsto invece uno spettacolo di grande impatto visivo e sonoro che prende spunto dalle Metamorfosi di Ovidio. Un evento, diretto da Andrea Baracco e con protagonista Nina Pons, che unisce teatro, danza e musica con l'utilizzo dei tamburi giapponesi Taiko suonati dai performer Mugen, Naomitsu e Tokinari Yahiro.

Il Verdi farà un salto anche in piazza della Motta dove si terranno le Music Nights, tre serate di musica sotto le stelle in programma il 10, 11 e 12 agosto. Il primo evento (10 agosto) è del duo Taddei/Telari. un concerto che sfida le convenzioni della musica da camera su un repertorio che spazia da Galliano a Piazzolla, da Vivaldi a John Williams. Il secondo (11 agosto) vedrà al centro la pianista Chiara Bleve con un recital dedicato all'Ottocento e Novecento tra Francia e Spagna. Il terzo (12 agosto) sarà tutto dedicato agli ottoni e alle percussioni dell'Orchestra giovanile Gustav Mahler Jugendorchester che per l'occasione

Incontri, spettacoli e musica sotto le stelle: il ricco programma estivo del Verdi

porterà in scena Gmjo Night, un viaggio musicale che va dal barocco veneziano al jazz del Novecento, passando per Mozart e le colonne sonore hollywoodiane. Dopo questo piccolo assaggio sotto le stelle, proseguono i concerti della Gmjo nel Pordenonese. Giovedì 14 agosto, nel corso della seconda residenza, la giovanile della Mahler approda al Duomo di Valvasone sotto la conduzione di Christian Blex per un viaggio musicale attraverso i secoli, da Giovanni Gabrieli a Mozart e Bruckner. L'orchestra si trasferirà di nuovo a Pordenone il 2 e 3 settembre dove si svolgeranno i concerti del Summer Tour. In città ci saranno due interpreti di primissimo piano: il Direttore d'orchestra Manfred Honeck, maestro del disegno formale, e il violinista francese di fama mondiale Renaud Capuçon, solista di straordinaria raffinatezza timbrica. Nel concerto di martedì 2 settembre Honeck guida l'Orchestra dentro una partitura che alterna slancio e malinconia tra le pagine di Korngold, e di Cajkovskij. Il concerto del 3 settembre accosta, invece, due capisaldi della scrittura concertante e sinfonica, con un confronto tra la limpidezza cristallina di Mozart e la vertigine tesa di Bruckner.

p.p1 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; font: 13.0px 'Helvetica Neue'}

span.s1 {text-decoration: underline}

PordenoneToday è anche su WhatsApp. Iscriviti al nostro canale



La direttrice Marika Saccomani ha presentato ieri le due residenze della Mahler Jugendorchester il Montagna teatro festival, gli spettacoli nella sede canonica e quelli all'aperto in piazza della Motta

La lunga estate del Verdi

TEATRO

Assente per la prima volta il presidente Giovanni Lessio, per problemi di salute, è stata presentata ieri mattina, nel Fojer del Teatro Verdi, a Pordenone, la programmazione estiva del Comunale, che accompagnerà il pubblico da venerdì al 3 settembre, con ben 22 spettacoli programmati in 14 diverse location fra cui 10 suggestive località montane e alcuni tra i più bei Borghi d'Italia.

Il cartellone - presentato dalla direttrice, Marika Saccomani - spazia da una dimensione territoriale, che tocca dieci diversi Comuni delle vallate per il Montagna Teatro Festival, a una più squisitamente cittadina, con quattro spettacoli al Verdi e tre concerti in piazza della Motta - le ormai attese Music Nights affidate a giovani eccellenze musicali nazionali - e la doppia residenza della Gustav Mahler Jugendorchester, che offrirà un totale di sei appuntamenti musicali, dove spiccano due imperdibili appuntamenti, il 2 e 3 settembre e il concerto del 17 giugno, in esclusiva mondiale.

«Un cartellone frutto di un intenso e costante lavoro relazionale, basti citare la comprovata partnership con la Gmjo, che quest'anno riceverà anche il Sigillo della Città (forse leggermente in ritardo, rispetto a un rapporto ormai consolidato, ha commentato l'assessore alla Cultura Alberto Parigi, ndr), ma anche con le due Comunità Montane e dieci Comuni delle nostre vallate per il Montagna Teatro Festival, oltre al collaudato rapporto con il Cai. A questo proposito il presidente regionale, Giovanni Duratti, ha commentato: «quello che si sta sviluppando a Pordenone e in regione è un unicum a livello nazionale, che fa scuola e potrebbe trasformarsi in quello che, per la documentaristica, è il Festival di

Trento, trasferito in ambito teatrale». Spicca poi il coinvolgimento di nuove realtà imprenditoriali della montagna».

GMJO

La programmazione si apre con la residenza della Gustav Mahler Jugendorchester, che quest'anno festeggia dieci anni di stage e concerti a Pordenone. Venerdì il direttore assistente della Gmjo, Christian Blex, dirigerà un concerto speciale nel Duomo di Venezia (alle 20.30). Seguirà il concerto del 17 giugno al Verdi di Pordenone, diretto dalla bacchetta mondiale Christoph Eschenbach. Sul palco anche il baritono Matthias Goerne, voce tra le più carismatiche, introspettive e potenti della musica di oggi.

MONTAGNA

Dalla fine di giugno la lunga estate del Verdi approda in Montagna con il rivoluzionario "Montagna Teatro Festival" (tra il 29 giugno e il 3 agosto). Oltre che della sinergia con il Cai, quest'anno si avvale della collaborazione delle due Comunità Montane e di ben 10 Comuni, per portare lo spettacolo nei più suggestivi luoghi delle vallate pordenonesi e avvicinare il pubblico di pianura alla montagna. Si parte domenica 29 giugno, alle 17, al Castello di Caneva, con un divertente spettacolo circo-comico che celebra il

clacismo: "Giro della piazza" unisce mimo, teatro e comicità surreale. Ogni evento si svolge in location suggestive tra chiese, rifugi, grotte e piazze all'aperto, con soluzioni alternative in caso di maltempo.

A TEATRO

Quattro serate tra letteratura, musica, autobiografia e mito gli ingredienti del cartellone estivo proposto tra il 2 e il 29 luglio negli spazi del Teatro Verdi. Si comincia mercoledì 2 luglio, alle 21, con Il Gattopardo. Un appassionante monologo di e con Francesco Piccolo. Mercoledì 9 luglio è la volta della grande musica con il sestetto di violoncelli Giovanni Gnocchi & i Violoncelli del Mozarteum, protagonisti del concerto "From Spain to the Americas". Giovedì 24 luglio, "Arturo racconta Brachetti", in cui il celebre trasformista si svela al pubblico con il suo inconfondibile carisma, alternando ricordi personali, aneddoti e materiali visivi. Infine, martedì 29 luglio, lo spettacolo-performance Metamorfofi di Ovidio: diretto da Andrea Baracco e interpretato da Nina Pons.

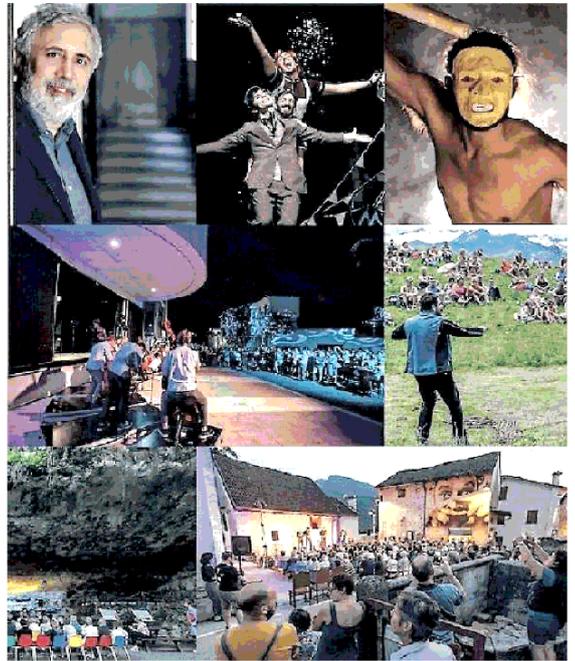
PIAZZA DELLA MOTTA

Nel nuovo spazio di piazza della Motta, il 10, il 11 e il 12 agosto le Music Nights, tre serate di musica sotto le stelle, insieme ad una nuova generazione di musicisti emergenti. Fra gli ospiti il duo Taddei/Telari, domenica 10 agosto, gli ottoni e le percussioni dell'Orchestra giovanile Gustav Mahler Jugendorchester, martedì 12 agosto.

Giovedì 14 agosto, nel corso della seconda residenza, la Gmjo sarà nel Duomo di Valvasone diretta da Christian Blex. Attesi poi, il 2 e 3 settembre, i concerti del Summer Tour, che vederanno a Pordenone due interpreti di primissimo piano: il direttore Manfred Honeck e il violinista francese di fama mondiale Renaud Capuçon.

Franco Mazzotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEATRO E MUSICA Alcune immagini della programmazione estiva che il Verdi diffonderà nella montagna pordenonese

Bimbi a caccia di suoni nel parco di Scodovacca

MUSICA

La rassegna Palchi nei Parchi guarda anche ai più giovani e oggi, alle 17, nel Parco di Villa Chiozza, a Scodovacca di Cervignano, propone "A caccia di suoni", letture musicali a cura della scrittrice per ragazzi Chiara Carminati e della pianista e compositrice Giovanna Pezzetta. Una giostra di narrazioni fatte di parole e musica e cucite insieme da filastrocche da

cantare e giocare insieme in collaborazione con Damatrà, nell'ambito del progetto LeggiAmo 0-18 Fvg. A precedere l'esperienza musicale il consueto appuntamento con "Le nostre parole", che questa volta sarà dedicato alla descrizione del Parco di Villa Chiozza. Per partecipare basta iscriversi, telefonando allo 0431.388540 o mandando una mail a biblioteca@comune.cervignanodelfriuli.ud.it. L'ingresso è gratuito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSESSORE Alberto Parigi

Martedì 17 giugno esclusiva mondiale diretta da Christoph Eschenbach Torna Montagna teatro festival. In città previste quattro serate speciali

L'estate del Verdi in piazza della Motta e nelle vallate con 22 spettacoli



In agosto piazza della Motta ospita le attese Music Nights

L'ANTEPRIMA

PAOLA DALLE MOLLE

Sarà un'estate all'insegna della cultura, dello spettacolo e della grande musica quella proposta dal Teatro Verdi di Pordenone, che ha presentato il nuovo cartellone estivo: 22 spettacoli in 14 diverse location tra città, valli e montagne, per una programmazione ricca, diffusa e inclusiva.

La rassegna prevede 4 appuntamenti al Teatro Verdi, 3 concerti all'aperto in Piazza della Motta (le ormai attese Music Nights), 6 concerti sinfonici della Gustav Mahler Jugendorchester (Gmjo), in una doppia residenza internazionale e numerosi spettacoli itineranti nell'ambito del Montagna Teatro Festival.

«Un progetto che conferma la mission del Teatro, capace di andare oltre la stagionalità», spiega il presidente Giovanni Lessio. La direttrice Marika Saccomani sottolinea il grande lavoro di rete: «Il cartellone nasce da una collaborazione continua con enti, Comuni, realtà culturali e imprenditoriali del territorio, come la partnership ormai consolidata con la Gmjo, che quest'anno riceverà anche il Sigillo della Città».

Alla presentazione ufficiale erano presenti anche Teresa Tassan Viol, consigliera del Teatro, Alberto Parigi, assessore alla Cultura del Comune



La presentazione del calendario estivo del Teatro Verdi FOTO PETRUSSI

di Pordenone mentre ha portato il suo saluto Alexander Meraviglia Crivelli, Sovrintendente della Gmjo.

Entrando nel dettaglio, la programmazione estiva si apre con la residenza della Gustav Mahler Jugendorchester, l'orchestra under 27 più famosa al mondo, che quest'anno festeggia dieci anni di concerti a Pordenone. Nel pieno della residenza primaverile, venerdì 13 giugno, il direttore assistente della Gmjo

Christian Blex presenterà un concerto speciale nel Duomo di Venzone (ore 20.30). D'eccezione il concerto di martedì 17 giugno al Verdi, in esclusiva mondiale, diretto dal leggendario Christoph Eschenbach. Sul palco anche il baritono Matthias Goerne, voce tra le più carismatiche del panorama musicale. Il repertorio altrettanto speciale intreccia la profondità spirituale di Ba-

ch con l'intensità espressiva di John Adams e l'Ottava Sinfonia Beethoven. Gli appuntamenti con la Gmjo proseguiranno tra agosto e settembre.

Dalla fine di giugno l'estate del Verdi arriva "Montagna Teatro Festival" (tra il 29 giugno e il 3 agosto): un progetto che trasforma la cultura in un potente strumento di tutela e rinascita delle Terre Alte. Il calendario propone spettacoli per tutti dalla comicità surreale e tout public dei Madame Rebiné e a omaggi a figure storiche come Alfonsina Strada e Gino Bartali, passando per concerti-spettacolo ispirati a De André, Gabor, Jannacci e il capolavoro di Dario Fo e Franca Rame su San Francesco. Di rilievo anche l'omaggio musicale di Syria a Ornella Vanoni, il 19 luglio ad Andreis, come dialogo tra due sensibilità artistiche femminili. Parallelamente, il Teatro Verdi in città offre quattro serate speciali (2-29 luglio) tra letteratura, musica e teatro: si va dal monologo di Francesco Piccolo su Il Gattopardo, al concerto dei Violoncelli del Mozarteum, fino al talk tra vita e spettacolo di e con Arturo Brachetti e alla potente performance Metamorfosi di Ovidio con danza e tamburi giapponesi.

Il programma prosegue ad agosto con le Music Nights in Piazza della Motta (10, 11, 12 agosto), tre serate all'aperto con giovani talenti e proposte musicali originali. —

P. D. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 10 al 12 agosto torna Music Nights: coreografia 3D per gli eventi

L'area riqualificata si anima tra modernità e grandi classici

NEL DETTAGLIO

Tre serate open-air con giovani talenti musicali nell'atmosfera estiva del centro città, in piazza della Motta, il 10, 11, 12 agosto con le Music Nights, tre serate di musica sotto le stelle, insieme ad una nuova generazione di musicisti emergenti, tra strumenti fuori dal canone, virtuosismi moderni e riletture di grandi classici: un ca-



Il pubblico alla presentazione

lendaro che si distingue per originalità e profondità espressiva.

La città diventa protagonista ed in merito interviene l'assessore Alberto Parigi: «L'estate del Verdi è un tassello fondamentale dell'Estate a Pordenone, e in particolare la collaborazione tra il Comune e il Teatro Verdi ha fatto in modo che le iniziative del Verdi, che si svolgevano in piazzetta Pescheria dove ora ci sono i lavori, siano state spostate in piazza

della Motta, dove gli appuntamenti del Teatro Verdi potranno beneficiare di uno spettacolo nello spettacolo con l'accensione del teatro 3D a fare da coreografia agli eventi. Attenzione ai giovani, ma anche agli anziani, perché a tutti gli spettacoli che si terranno in piazza della Motta, non solo quelli del Verdi, ma anche altre iniziative, saranno invitati gli ospiti della Casa per anziani Umberto I. Molto importante anche il Montagna Teatro Festival che è uno dei progetti di Capitale della Cultura e coinvolge i comuni del territorio, i comuni montani ovviamente, e che è uno dei punti forti del format "Verso Capitale italiana della Cultura 2027"». —